

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 9 Ottobre

Sfiducia ed inerzia

L'onorev. Zanardelli, in un discorso che ha pronunciato di questi giorni ad un banchetto offertogli da molti amici ed ammiratori suoi di Salò, dopo aver sciolto un inno alle bellezze mirabili del sito ed alla industrie operosità di quegli abitanti, faceva onestamente una dichiarazione che non va presa per incidentalità. Egli dichiarava che non avrebbe parlato di politica e, pur giustificando questo suo proponimento coi riguardi alle persone di tutti i gruppi presenti al banchetto, e cogli altri pei dolorosi fatti di Palermo, non si peritava di dirsi stanco delle battaglie della vita politica lasciando a più giovani forze le lotte ardenti dei comizi e della tribuna.

E assai colpisce il nesso di un concetto per cui si dice « non parlerò di politica con la dichiarazione delle tendenze nuove, da cui l'animo dell'onore. Zanardelli si sente oramai governato; nesso così intimo ed assoluto, che tutto il resto appare come un semplice intermezzo poetico. »

Alla patria affetti e pensieri, come per lo passato, così al presente dedica l'onorev. Zanardelli, lottatore antico ed assiduo per la libertà ed indipendenza: ma la natura e l'arte ed i quieti studii, continuati in luoghi che si abbellano delle immortali memorie poetiche di Catullo, di Virgilio e di Dante, parlano soavemente all'animo suo aperto a tutte le idealità, e sembrano consigliarlo a non dare più oramai tutto se stesso alla politica.

È stanchezza forse? L'onorev. Zanardelli, che da trent'anni sta sulla breccia, si sente dominato da un bisogno intenso di riposo? È forse sconforto? Quell'ideale suo di governo che non ha potuto veder fiorire e fruttare nell'ambiente malsano di Montecitorio, teme egli forse che debba essere un sogno sempre — e poiché veruna speranza di vittoria gli sorride, e vede audacemente operose e sicure di trionfo tutte le forze che subordinano costantemente la morale al successo ed i principii all'opportunità, l'attività sua, che è tanta ancora, vorrebbe rivolgere a più liete e serene cure, aspettando che la marea dell'intrigo, dopo aver raggiunto il suo massimo di altezza e di forza, seguendo le leggi fatali di natura, discenda travolgendo tutto ciò che d'impuro aveva portato a galla?

A noi pare che lo sconforto trapeli da ogni periodo, da ogni frase della conclusione; nè sappiamo liberarci da una grande e profonda tristezza. Perché, vedete, non è l'onorev. Zanardelli il primo egregio uomo cui punga desio di ritrarsi dalla baranda politica; e non è un uomo che si afferma sconfortato — ma un principio, una i-

dealità; e mentre tutto ciò che nell'ambiente parlamentare vi è ancora di sano e di forte si sente sfiduciato, tutto ciò che vi è di falso, di guasto e di poco degno dottoreggia e spadroneggia. Non sappiamo perciò liberarci da una grande e profonda tristezza; perchè vediamo evidentemente il paese incamminato sulla via della decadenza morale, quel paese in cui gli uomini antichi reputano oramai savio consiglio il ritirarsi a meditare sul passato, per trarne ammaestramenti che possano giovare ai venturi.

Ma a ciò non si restringono i guai; la sfiducia ha invase tutte le classi, cosicchè domina ormai una inerzia deleteria che asfissa e uccide.

Nè speranza migliore abbiamo nella gioventù, quale si dimostra; la gioventù nuova, più che studiata, si dimostra cinica e indifferente. Essa ignora i fatti del patrio risorgimento e quasi ne ride; essa non comprende la missione che le spetta a compimento dell'opera iniziata dalla generazione che tramonta, e che pure ha compiuta la propria parte generosa; essa non conosce i propri doveri nè i bisogni di compimento dell'opera gloriosa, per quanto bene avviata.

L'inerzia domina negli uni per sfiducia, negli altri per cinismo e per ignoranza. Sì, anche per ignoranza, poichè la grande maggioranza dei nuovi giovani ignora perfino tutti i nomi dei paesi e degli eroi che rifulgono nel martirologio della patria unificazione. Ridicasi il cinismo e vedasi che cosa si può ripromettersi per rimettere le forze perdute e per apparecchiarsi alle lotte novelle.

C'è da avvilirsi davvero, che questa sera si sia fatta avanti tempo e che agli splendidi albori entusiastici delle lotte gloriosissime e delle balde speranze siano successi i giorni di tanto spossamento nei vecchi campioni senza speranza di veder sorgere campioni novelli.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 corr:

Provincia di Palermo: Palermo casi 118, così ripartiti: Mandamento di Molo 43, Oretò 25, Monte di Pietà 17, Tribunali 7, Palazzo Reale 10, Castellamare 11, nei militari 4, nel Manicomio 1. Morti 58 di cui 28 dei casi precedenti. Monreale (Rocca di Falco) casi 10, morti 3 di cui 2 dei casi precedenti. Bagheria (villaggio d'Aspra) casi 3, morti 1.

Provincia di Ferrara: Codigoro 3 morti dei casi precedenti. Copparo 1 caso, morti 2 dei casi precedenti.

Provincia di Genova: Tiglietto 1 caso.

Provincia di Parma: Borgotaro casi 3, morti 1 dei casi precedenti. Collecchio morti 1 dei casi precedenti. Fornovo di Taro casi 1, morti 1 dei casi precedenti. Solignano casi 4, morti 1 dei casi precedenti. Varano Melegari casi 1, morti 1.

Provincia di Reggio Emilia: Montecchio casi 1, morti 1 dei casi precedenti. San Paolo Denza morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Rovigo: Fiesco Umberto morti 1 seguito da morte.

Elezioni in Francia

Il *Temps* dichiara essere necessario riunire dei Congressi repubblicani i quali pel 18 ottobre facciano liste di « salut public » acciocchè la vittoria sia certa ovunque, poichè la disfatta di domenica potrebbe compromettere i ballottaggi anche dove sembrano sicuri.

La *France* afferma che vi furono irregolarità e corruzioni in vari dipartimenti. Parla di una vasta organizzazione finanziaria la quale fece trionfare i monarchici.

La *Liberté* prevede che l'opportunità spessata dovrà cedere il campo al radicalismo e subire la direzione.

Si nota il linguaggio del *Petit Journal*, il quale si augura che dalle elezioni del 4 ottobre sorta un uomo di genio che, senza distinzione di partiti, apporti alla Francia il benessere, la attività commerciale e l'economia nelle finanze.

Il signor Paolo de Cassagnac nel *Pays* dice che il risultato morale delle elezioni superò il loro risultato materiale. La repubblica agonizza. L'avvenire appartiene ai patrioti, i quali, riservando le proprie convinzioni personali, si preoccupano soltanto del risorgimento della Francia.

Al di fuori di Parigi sono riasciti eletti 187 conservatori, 86 opportunisti e 48 radicali.

Da un calcolo istituito sui voti di tutta la Francia risulta in cifra tonda che, nelle elezioni del 1884, si ebbero 4.300.000 voti di repubblicani e 1.650.000 di conservatori; mentre in queste del 1885, si sono avuti voti 3.700.000 di repubblicani e 3.000.000 di conservatori.

Il *Journal des Debats* dice che, fino al 1880, la repubblica, essendo moderata, fece progressi, ma dacchè cadde in mano dei buonapartisti, e specialmente del 1881 in poi, cominciò a regredire.

La *Justice*, organo di Clémenceau, domanda lo sfratto del pretendente.

I giornali tedeschi si diffondono sulle cause e sulle conseguenze della vittoria dei Conservatori in Francia.

La *Nationale Zeitung* dice che allo scrutinio di lista è mancato il vero uomo che avesse saputo adoperarlo, un uomo il cui nome risuonasse come una parola d'ordine in tutta la Francia. Dice poi che coi risultati dei ballottaggi la crisi non sarà superata, ma anzi aumentata a causa degli intrighi cui darà luogo la elezione del presidente della Repubblica.

Il *Soleil*, organo degli Orléans, assicura che alle elezioni di ballottaggio i conservatori guadagneranno almeno altri 59 seggi.

La *Justice*, radicale, constata che tutti i giornali sono ormai uniti, meno il *Journal des Debats* e il *National*. Ranc e Clémenceau si recarono a conferire da Floquet. Perfino Rochefort mostra una amorevole condiscendenza.

Il generale Agostino Ricci è caduto proprio in disgrazia del ministero.

Pare di sì; sta poi il fatto che il generale Ricci erasi posto in contraddizione col generale Casenz, capo di stato maggiore, nel cui seno era sorto così un dualismo che toglieva la forza armonica necessaria all'importante istituzione.

Invero fra le varie scuole militari non si sa a quale il Ricotti appartenga, ma certo col levare il Ricci dal corpo di stato maggiore e dandogli altra destinazione, sembra siasi pronunciato per il sistema del Casenz.

Il deputato di Belluno non può certo esserne soddisfatto; noi però per quanto proclivi a considerarne con simpatie certe doti, noi, non essendo però con lui per la questione militare e disapprovando anzi i concetti, approviamo la deliberazione del Ricotti a suo riguardo.

NEI BALKANI

Notizie da Costantinopoli dicono che la Turchia consentirebbe ad entrare in negoziati soltanto quando la Serbia avesse disarmato.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli; Aarifi domandò ai ministri della Grecia e della Serbia spiegazioni sugli armamenti. Essi risposero che non avevano altre formazioni che quelle pubblicate dai giornali. Aarifi li invitò a domandare spiegazioni ai loro governi.

Il *Times* conchiude che dalle dichiarazioni di Salisbury circa la Rumelia il gabinetto ravvisa i fatti compiuti con spirito equo.

Secondo la *Neue Freie Presse* corrono trattative fra la Porta e il Lloyd il Trieste per il trasporto di truppe turche a bordo di un piroscafo della compagnia. Tratterebbesi di un concentramento di truppe a Salonico e Dedeag.

Rangabu fu rinominato ministro greco a Berlino.

I giornali invitano il governo a non ascoltare i consiglieri delle potenze ma ad agire prontamente ed energicamente.

Il ministro di Turchia ricevette il grancordone del Salvatore.

Si è formato un battaglione sacro composto specialmente di studenti. Riceverà domani le armi. È probabile che il corpo diplomatico faccia oggi nuove pratiche consigliando una condotta riservata.

Il *Temps* ha da Berlino: Il memorandum degli ambasciatori a Costantinopoli è arrivato. Dichiarasi formalmente favorevole al trattato di Berlino e biasima severamente il movimento bulgaro, afferma la risoluzione delle potenze d'impedire il ritorno di simili fatti. Ricorda il diritto della Turchia d'impiegare tutti i mezzi per ristabilirvi lo *statu quo*. Gli ambasciatori non propongono una soluzione della crisi.

Il *Temps* ha da Vienna: Credesi che la diplomazia trascini per le lunghe i negoziati, affinché la Turchia possa terminare gli armamenti e impedire colla forza cioè che le potenze non possono impedire diplomaticamente.

Corriere Veneto

Da Ariano Polesine

3 ottobre.

L'on. Marchiori, segretario generale del Ministro delle Finanze, fece una breve visita a questo nostro paesello.

L'accoglienza fu gentile, ma freddezza anziché no.

Colpa forse del vento che spira da mezzogiorno.

Ci furono flessioni di reni a josa, ma, per fortuna, nessun sproloquio o magniloquio.

Fece impressione che il nostro onorevole dimenticasse come il municipio, campo neutro, fosse il più conveniente locale per onorare gli elettori e riceverne gli omaggi.

L'on. Marchiori ha visitate le estreme terre della nostra Isola, ove il Po discende al mare per aver pace coi seguaci suoi. Pare vi ricercasse la soluzione dell'arduo problema della bonifica di questa nostra zona palustre.

Il colera batte alle nostre porte.

I giornali hanno già diffusa l'infesta novella e tutti conoscono la gravità che il morbo assunse nel villaggio di Mezzogoro a pochi chilometri da noi.

Nel Comune nostro, frazione di Goro, qualche caso si è verificato, ma il fatale Zingaro cammina a rilento. Ma se molti spasmiano all'idea che più numerose vittime cadano in balla a tanto malore, il Sindaco locale che

pare seguace di Zanone, poco o nulla ha operato per scongiurare il pericolo.

Sarà per Ariano una bella fortuna se, ciò malgrado arriveremo tutti a salutare l'alba dell'anno novello che si predice o si spera immune dall'asiatico morbo.

Adria. — Furono inaugurate le scuole giornalieri di disegno industriale, applicato al lavoro, con officine annesse. Dopo un breve, ma efficace discorso di occasione, pronunciato dall'egregio prosindaco signor Cesare Cavaglieri, si condussero gli alunni coi loro genitori a visitare le scuole di applicazione al lavoro. Con l'intelligente direzione del distinto professor Riccardo Cessi, direttore anche delle scuole di lavoro festive di Polesella, ed il distinto professor Antonio Bertoli insegnante, si è certi che l'esito non potrà non essere felice, a maggiore istruzione dei nostri buoni ed intelligenti operai.

Belluno. — In occasione della prossima fiera di Mel, il comizio agrario di Belluno stabilì diversi premi per i migliori animali bovini che si presenteranno.

Dolo. — Il Consiglio comunale riconfermava, con 11 voti sopra 12 votanti, ad assessore effettivo il dottor Cesare Angelo Beretta Faccanoni, e con identica votazione eleggeva in sostituzione dei due membri dimissionari i signori Giuseppe dott. Carra e Jacopo Zannetti.

Thiene. — Dicesi che il direttore della Compagnia Romana di operette, maestro Conti, abbia rimandato il teatro per un breve corso di recite.

Venezia. — Il prefetto comm. Giovanni Mussi, dopo un breve congedo, è ora ritornato in residenza.

Corriere Provinciale

Da Pontelongo

8 ottobre.

MUTUALITA' E DIVERTIMENTI

Da pochi mesi in questo Comune venne istituito una Società Operaia di mutuo soccorso e prestito, la quale mercè la buona volontà dei soci progredisce assai bene e fa sperare che in breve tempo essa possa venire in aiuto e sollievo della nostra classe operaia, nonchè di quella del Comune di Candiana, essendovi aggregati diversi soci operai di quel Comune.

Questa Società oltre di avere per iscopo di provvedere, col sussidio, agli urgenti bisogni dei soci, ha altresì quello, mediante il prestito, di aprire l'adito agli operai per dar corso a quei lavori, cui in oggi rinunciar debbono perchè mancanti di relative scorte.

Allo scopo di maggiormente incrementare il fondo sociale, si pensò da alcuni di dare delle rappresentazioni teatrali, ed infatti anche Domenica scorsa, a totale beneficio della Società, venne data una recita, alla quale presero parte diversi alunni della scuola maschile, assistiti da alcuni dilettanti di Bovolenta, che ispirati dal nobile sentimento di giovare a questa società accorsero spontanei a prestare l'opera loro.

I fanciulli, dacchè nessuno superava i 14 anni, sostennero tutti nella commedia *I modelli della vera beneficenza*, la loro parte in modo inappuntabile, tanto per la maniera di porgere, quanto nell'esattezza delle sortite, e così pure pel giusto criterio del carattere assunto.

Furono unanimi gli applausi del numeroso pubblico accorso per la novità del trattenimento, ed a ragione poichè fu di gran lunga superata ogni aspettativa.

Il merito esclusivo della felice riuscita da parte dei giovanetti è dovuto all'egregio sig. Maierotti Luigi maestro di queste scuole, il quale, ben volentieri assunse l'incarico affidatogli, e con una pazienza senza pari, seppe istruirli in modo sorprendente.

Bravo! sig. Maierotti, dimostri coi fatti di amare l'alta e difficile sua missione e venga mai meno in lei l'alacrità ed il disinteresse che tanto bene la distinguono! La gente onesta sarà sempre pronta a stenderle fraterna la mano.

Dopo la commedia ebbe luogo la farsa, *La consegna è di russare*, sostenuta dai dilettanti di Bovolenta e per dire il vero fu eseguita a dovere. Le nostre congratulazioni quindi ed i nostri ringraziamenti ai giovani fratelli Prodocimi ed ai disinvolti ed intelligenti signori Donato e Tasca.

Oi è debito ringraziare ancora gli altri carissimi signori di Bovolenta che vollero onorarci di lor presenza e farci compiere così una lieta serata. La loro venuta a Pontelongo ci ha richiamata al pensiero la grata impressione ricevuta per la cortese accoglienza fattaci dagli abitanti di Bovolenta in occasione della nostra gita colà, fatta in unione agli allievi filarmonici il 26 luglio passato.

Da Battaglia

4 ottobre.

COSE COMUNALI

Il giorno 30 settembre ebbe luogo la prima seduta consigliare della sezione d'autunno.

Nell'ordine del giorno oltre al progetto pel riattamento di un tronco di strada in S. Pietro Montagnon, dichiarato di qualche parziale utilità e pel quale fu approvata la spesa di lire 36.000 da pagarsi in sei anni, eravi anche la proposta per l'innalzamento dello stabile, che serve per uso del Municipio. La spesa preventivata era di L. 18.000 circa e che poscia nelle inevitabili addizionali avrebbe forse raggiunta la cifra di L. 25.000.

Il Municipio essendo fornito ad esuberanza di opportuni locali, un tale innalzamento si rende affatto inutile; lo stesso sindaco si trovò imbarazzato nel difendere la proposta.

Questa non si sa poi come spiegarla se non si conoscesse la tendenza alla fatale abitudine di spendere, per fas et per nefas, ovvero come un seguito di altre consimili più nocive che utili e che vennero disgraziatamente approvate. Questa volta però la cosa fu bene compresa dalla maggioranza

Appendice

33

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

II

GUANTI GIALLI

E, sbarazzato il braccio, restò pochi passi discosti.

Il principe, marciò diretto al francese.

D'Agnessau meravigliato lo lasciò passare, lo guardò e sorrise...

Il suo sorriso fu breve, poichè volto lo sguardo all'ingiro incontrò quelli d'un uomo che dal suo canto lo contemplava si conturbò un istante; ed abbrividì...

Egli aveva letto in quello sguardo una lunga analisi di sé stesso.

— Perdio... — mormorò egli — che vuol dire questo?... Non mi garba punto d'esser studiato come un pezzo anatomico dal primo arrivato qualunque.

Il duca, ch'altro non era, lo guardava sempre più, non curandosi punto

dei signori Consiglieri, e venne infine respinta la proposta.

Questo fatto dà lusinga a sperare, che gli egregi Consiglieri per l'avvenire si penetrino del loro compito, aprano gli occhi, e pongano un argine al sistema di spese di una amministrazione che da tanti anni gravita su noi.

Il sig. Dalla Vecchia, che da parecchi anni funge da sindaco, non è certo della miglior stoffa per disimpegnare fra noi le sue funzioni.

N. N.

Cronaca Cittadina

Giurati. — Presso il nostro tribunale vennero oggi estratti i giurati che devono prestare servizio alla prossima sessione della Corte d'Assise in cui deve svolgersi anche il famosissimo lunghissimo processo della Banca Veneta:

Ordinari

1. Valvasori G. B., Padova.
2. Macola Bernardo, Camposampiero.
3. Sinigaglia Luigi, Cinto Euganeo.
4. Pavanello Luigi, Brugine.
5. Rasi avv. Angelo, Padova.
6. Morandi Vincenzo, Este.
7. Foratti Antonio, Montagnana.
8. Rizzoli Nicolò fu Giovanni, Camposampiero.
9. Bevilacqua Giovanni, Montagnana.
10. Zambelli Antonio, Padova.
11. Donelli Domenico, S. Urbano.
12. Nodari Francesco, Padova.
13. Poggiana ing. Dario, Padova.
14. Bubola Silvio, Urbana.
15. Tosato Antonio, Padova.
16. Zabeo Marco, Padova.
17. Vascon Giuseppe, Villa d'Este.
18. Rovigo Angelo, Cittadella.
19. Micheli Lorenzo, Padova.
20. Bassani Mansueto, Boara Pisani.
21. Bonato Bernardo, Padova.
22. Sattin dott. Attilio, Polverara.
23. Miolo Francesco, Padova.
24. Ferrante Augusto, Padova.
25. Zancani Giangiacomo, Vigonza.
26. Verza Ferdinando, Casalsirugo.
27. Venturini avv. Adone, Padova.
28. Pescarini Vincenzo, Este.
29. Zaniboni Gaetano, Padova.
30. Bottin Giuseppe, Abano.
31. Gritti Alessandro, Padova.
32. Soattin Luigi, Saletto di Montagnana.
33. Cecon Camillo, Este.
34. Bettio Vinc. Ant., Padova.
35. Pomello dott. Francesco, Montagnana.
36. Bonini avv. Filippo, Padova.

di sembrare a prima vista un incivile, anzi si godeva dell'imbarazzo che aveva potuto creare in quel gentiluomo.

D'Agnessau, al pari di tutti i francesi aveva dell'audacia, al pari di tutti i furfanti gallonati aveva del coraggio, e sapeva affrontare qualunque pericolo. Conoscitore in parte di tutti gli uomini aveva indovinato che quell'uomo non si trovava là per puro caso, ma per fatale destinazione.

— Fosse una Maschera Nera!... — chiese fra sé stesso, od un rivale di Olga Lunden?

— Lo saprò lo stesso... Montyose S. Denis!

Ed accarezzando il calcio del suo revolver si piantò dinanzi al duca.

— Ditemi, signore, di grazia, interrogò egli, perchè ostinatamente studiate i miei passi?

Il duca a tale domanda che non si sarebbe mai immaginato rispose con un gesto altero e di disprezzo.

— Il conte d'Agnessau, represses un movimento che sarebbe stato consentito al tuo eccitamento nervoso.

— Che dite? — chiese il duca.

— Vi dico che siete un ineducato quando troppo a lungo squadrate le persone che non conoscete.

— E s'io vi dicessi, disse il duca avvicinandosi all'orecchio del conte... s'io vi dicessi che è mio costume, che

37. Bastianello Paolo, Cittadella.

38. Fiorazzo Candido, Padova.

39. Levi Minzi Giuseppe, Padova.

40. Patella ing. Paolo, Padova.

Supplenti

1. Salvadego Francesco.
2. Pisani Rainiero.
3. Romiati Gaetano.
4. Montalti Leone.
5. Zaccaria Luigi.
6. Faccanoni Alessandro.
7. Bressanini Alberto.
8. Buzzacarini G. B. di Osvaldo.
9. Serafini ing. Carlo.
10. Ghetti Marco Leone.

Poi colorosi d'Italia. — Pubblichiamo la quinta lista trasmessaci dal Comitato del Circolo radicale *Federico Campanella*:

Pincherle Giuseppe L. 2, T. G. 4, Crescini Eugenio 1, Seconda lista del Circolo Stoppato 3, Righi Giovanni Batta cent. 50.

Somma precedente L. 82,05.

Totale L. 89,55.

Cose incredibili! — Il signor Golda era stato condannato ad una multa di lire 100 per contravvenzione alla legge sulle carte da giuoco, somma che egli pagò onde evitare il carcere che la legge commina a chi non soddisfa al pagamento.

Senonchè il Golda nel frattempo ricorreva alla grazia sovrana; e con decreto reale primo settembre p. p. gli veniva diminuita di 80 lire la multa.

Il sig. Golda allora fece istanza alla R. Intendenza di Finanza, per la restituzione della accennata somma, ma la Finanza italiana ha mente ed unghie tali, da sottilizzare anche sopra un decreto di grazia per trattenersi inesorabilmente quello che per volere sovrano non la potrebbe spettare; la restituzione non ebbe luogo.

Oh! la finanza italiana!

L'eterna sentinella. — Ecco uno degli argomenti obbligati del povero cronista a secco di novità.

La sentinella ai Paolotti col voler far scendere la Gente dal marciapiede riesce una vera seccatura.

Non si dovrebbe togliere quell'inconveniente? Perchè la gente è obbligata a scendere in istrada? Il marciapiedi non è a servizio del pubblico?

I prati del Portello. — Non sono i prati di Castello, non sono punto le Cascine; trattasi nè più nè meno che dei prati del Portello.

In Via Portello l'erba cresce difatti tanto rigogliosa che la si può falciare.

Fra quei ciottoli sembra d'essere in un verde prato fiorito.

Non ci mancano che gli animali che vadano a pascolo!

fu sempre mio costume di guardare, forse voi di grazia sareste quello che me lo vietasse?

— Anche, se vi occorresse.

— Sarei desideroso me lo imposte.

— Voi siete un villano, disse alteramente il conte che cominciava di già a perdere quella poca calma francese.

Il duca sussultò...

Per quanto un uomo sia freddo, anche tra i ghiacci della Russia, un epiteto immeritato gli fa rimontare il sangue dal cuore alla testa; ciò nullameno represses con abilità non comune lo sfogo immediato della sua anima, rispose calmo e dignitoso.

— Voi mi avete insultato signore... voi non potete essere un gentiluomo, un gentiluomo non commette di tali affronti a niuno, quando poi non lo conosce, meno che meno.

Un rapido piano veniva firmato nella sua testa.

Il duca di Chermber lo aveva id già abbozzato.

— Si sovveniva dei duelli di Fonterosa e di altri, ed egli ebbe la speranza di un'altra edizione.

A tanta calma, a tanta dignità il conte retrocedè, egli aveva misurata l'inqualificabile condotta sua verso quel signore, e gli doleva di essersi lasciato trasportare oltre dalle proprie passioni.

L'è una sostituzione e un compenso pel Prato senza erba, quale si è quello della Valle; al Portello nella pubblica strada ce n'è ad esuberanza.

Un acquarello. — Al negozio Draghi abbiamo ammirato un bellissimo disegno all'acquarello, raffigurante la prospettiva di quell'edificio di somma sublimità ch'è la Chiesa della Salute di Venezia, eseguito da L. Tombola, allievo al 2° corso speciale d'architettura.

L'autore di quel lavoro, che tanta vita ed effetto seppe dare specialmente alla *porta d'entrata* effigiata con effetto magico e sorprendente, non ha bisogno dei nostri encomi. La medaglia d'argento conferitagli, per questo disegno, da giudici ben più competenti di noi, quale la R. Accademia di Belle Arti di Venezia, ci dispensa da ulteriori elogi.

Ci si consenta però di esprimere la nostra piena soddisfazione per la brillante carriera a cui si è avviato, essa non poteva trovare apostolo più eloquente di lui, i tantissimi bei lavori eseguiti ce ne sono arra.

Ai genitori di tanto figlio, cui è serbata la non lontana felicità di vederlo fra i migliori architetti inviamo un applauso sincero.

Diario di P. S. — Ieri furono fatti tre arresti; uno per contravvenzione all'ammonizione speciale; altro per mandato di cattura e il terzo per furto di un cavallo con carrozza.

Teatro Garibaldi. — Riusci inappuntabile l'esecuzione del « *Ridicolo* » di Ferrari. Bonfiglioli sostenne stupendamente la sua parte di *tedesco*: il pubblico non rifiutò di applaudirlo.

Tributiamo pure le nostre lodi alla signora Lollo-Strini, alla signorina Casalini, al comm. Lollo, a Strini.

Stassera avremo uno spettacolo interamente brillante, dove emergerà in ispecial modo il Bonfiglioli. Si daranno le seguenti produzioni: *Castelli in aria* di Stacchini, *Un pugno incognito* di V. Bersezio, e la farsa: *Il cuoco ed il segretario*.

Chi vuol passare una serata facendosi buon sangue, non deve mancare stassera per tutto l'oro del mondo.

— L'amministrazione della Compagnia ha introdotto una novità, che tornerà gradita ai dilettanti di teatro, ed in specialità alle nostre signore.

— Sempre per quel culto, quella deferenza e devozione che si deve al gentil sesso, al Camerino del Teatro si rilasceranno d'ora in poi dei pacchetti di 10 biglietti valevoli per sole signore per tutta la stagione, e non costano che Lire 3.

Il conte d'altronde era troppo superbo ad inchinarsi alle scuse e mormorò alcune parole che balbettanti si presentarono.

Il duca di Chermber cavò dal suo portafogli un biglietto da visita.

Il conte aveva capito di che si trattava, ed anzichè sgomentarsi, ricambiò all'incognito con pari eleganza.

E salutatisi si allontanarono.

Il conte rimirò quella piccola carta che gli rappresentava un rivale.

Quel nome nulla gli diceva, eccetto che era inglese: *Knigt Patrik Adams*.

— Non conosco niuno di questo nome — disse fra sé stesso — gli Adams, continuò egli che conosceva perfettamente le araldiche di Francia ed Inghilterra, sono americani piuttosto...

— In ogni modo, perchè mi osservava si pertinacemente quando il principe passò senza guardarmi... eppoi... — Mi sembra un vero mistero, e confesso fra me stesso, che sento di aver paura, di che poi, non lo so spiegare, sento e non so definire.

Ed entrò al Caffè Francese.

Vari consumatori scorrevano i giornali della giornata.

Egli s'avvicinò ad un giovane e battendogli sulla spalla lo fece volgere.

— Rolando!

— D'Agnessau!

Ma come per tre lire dieci biglietti?

Quale cuccagna! È una speculazione *monstre!* E le nostre signore ne profiteranno? Mettiamo pegno per il sì.

Una al di. — Un fattore di campagna che non era mai stato in teatro, venne in città per abboccarsi col suo padrone. Questi, la sera, per farlo divertire, lo fece accompagnare al teatro da un suo cameriere. Tornato a casa il fattore fu richiesto dal principale come si era divertito.

— Molto, rispose il contadino, tutti hanno fatto bene, meno la prima ballerina. Il pubblico gli ha fatto ripetere due volte la sua parte, prova che non la sapeva bene!

Bollettino dello Stato Civile del 7 ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Morti. — Carmini Maria di mesi 3 — Robazza Elisa di Gaetano di mesi 7 — Bertoldi Luigi fu Andrea, d'anni 68, industriale, celibe — Spiegelfeld Zan' Caterina fu Ferdinando domestica, vedova.

Un bambino esposto di mesi 2 1/2. Tutti di Padova.

Pandian Giovanni di Giuseppe, d'anni 26 industriale, celibe, di Venezia.

La scrofola è una delle malattie che pur troppo ai di nostri ha preso tali proporzioni che miete continuamente vittime, specie nelle classi indigenti. Noi raccomandiamo caldamente, a tutti quei che amano veramente la loro prole di far fare a tempo ai loro figli la cura purpurativa dello scrofopo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma unita a quella della sua acqua ferroginosa ricostituente. Raccomandiamo questa cura per solo dovere di onestà perchè sappiamo che questo dedurativo è l'unico che sia stato premiato più volte e con il più grande dei premi quale è la *medaglia d'oro al merito* e perchè viene raccomandato anche da molte celebrità mediche. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime. Si vende a L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Dapósito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia *F. Roberti*.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Castelli in aria* — *Un pugno incognito* — *Il cuoco e il segretario* — Ore 8 1/2 pom.

Diario Storico Italiano

9 OTTOBRE

Gli avvenimenti della rivoluzione francese fecero non poco sentire i loro effetti in Italia colla mutazione di regni e stati.

Sebbene qualche stato avesse arditamente opporsi alle armi francesi e a

— Vieni, disse quest'ultimo, ti voglio raccontare qualche cosa.

— Bella o brutta? — disse tra il serio ed il comico colui che abbiamo sentito appellare per Rolando.

— Ne giudicherai te stesso.

E Rolando si alzò, infilò il braccio del conte e uscirono.

— Dunque? — chiese egli con un lungo punto interrogatorio.

— Immagina chi ho veduto...

— Olga.

— No.

— Chi dunque?

— Il principe Kezackoff.

— Il principe! — disse ferdandosi Rolando... hai detto il principe?

— Egli in persona, in carne, pelle, ossa e pelliccie.

— Dunque vuol dire che è dei nostri.

— Tutto concorre a farcelo supporre.

— Hai parlato con lui?

— Non me lo suggeriva la prudenza.

— Male! vedi, hai fatto male. Un poco di audacia bisognava averla, io per un esempio se l'avessi veduto, avrei cercato di battervi la faccia sulla sua l'avrei salutato profondamente, gli avrei chiesto premurosamente notizie di sua salute, ed egli allora mi avrebbe posto a giorno di quanto desideravo sapere.

(Continua.)

quanto si conchiudeva a Parigi, era pur sempre una necessità poi il sottomettersi. Così accadde a Genova che aveva rivestito alle armi francesi, poichè un trattato avvenne fra essa e la Francia, segnato a Parigi in questo giorno nel 1796 in virtù del quale i porti della repubblica di Genova furono chiusi agli Inglesi, e autorizzata la Francia a fare occupare i posti necessari per mettere le coste al coperto d'ogni insulto.

Listino di Borsa

Padova 9 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	94 90. —
contanti L.	95 05. —
Fine corrente	—
Fine prossimo	—
Genove	78 60. —
Banco Note	2
Marche	1 24,38
Banche Nazionali	2165
Credito Mobiliare	872
Costruzioni Venete	—
Banche Venete	295
Cotonificio Veneziano	192
Tramvia Padovano	—
Guidovie	101 50. —

VARIETA'

GLI INDIANI D'AMERICA

XI.

Ritornati a bordo gl' Inglesi vennero ossequiati da Coreani che parvero della classe più ragguardevole dal rispetto con cui venivano trattati dagli altri. Vestivano guarnaccio di grande ampiezza e portavano cappellini di forma altissima, con una banda larga diciotto pollici almeno, atti quindi a servire da ombrello: li allacciavano intorno alla gola ed erano tessuti così accuratamente che parevano di crini. Ognuno di essi portava un coltello ricamente guernito un ventaglio, ed un vasetto contenente dei profumi: la maggior parte avevano lunga la barba e precedevano un garzoncello che portava loro le pipe.

« Parve che volessero domandarci, dice Broughton, del motivo che ci aveva condotti nel loro paese; e temo assai che noi non abbiamo soddisfatto punto alla loro curiosità, poichè duravano grande fatica a farci intendere. Contentissimi, come sembravano, della buona maniera con cui li avevamo accolti, non tardarono tuttavia a congedarsi. »

I villaggi son posti per lo più in amene situazioni ed offrono anche talvolta qualche gaia e pittoresca prospettiva. Le case, sempre circondate da alti alberi, sono coperte di stoppia e di felce: il paese è coltivato assai bene e coadiuva rendendo a profusione gli sforzi di quelle popolazioni. Il terreno è come disposto a gradini di terrastro, su quali si può seminar riso, e farvi rimaner l'acqua che questo genere di coltura obbliga a condurvi.

Broughton continuando a navigare per mezzo di un arcipelago immenso e popolatissimo, ebbe alla fine a riconoscere l'isola di Quelpaert, famosa nella storia dei viaggi per naufragio della nave olandese lo Sparviere.

L'isola è vulcanica ed altissima ed alla fine il 12 novembre, Broughton gettò l'ancora in faccia a Macao, poichè la Trinkemale nell'isola di Ceylan; e nel 1799 ritornò in Inghilterra dopo quattro anni di viaggi impiegati tanto vantaggiosamente pel progresso delle cognizioni geografiche.

XII.

Le abitazioni degli indiani sono di legno, foderate e coperte di canne, col focolare nel mezzo; d'onde esce il fumo per un foro che vi ha nella estremità del tetto. Al di sopra del focolare stanno appese due caldaie per le bisogne della cucina, ed un piccolo tavolo per disseccarvi il pesce, ed il grano.

Il nutrimento degli indiani consiste principalmente in pesce secco, che fanno cuocere con alghe abbrucciate, ossia goemoni che raccolgono sulla spiaggia; e lo condiscono con un poco d'olio, tratto dal fegato del pesce così detto S. Pietro. Un altro loro alimento è la melica, e varie specie di frutta, come uva, lamponi e diverse altre bacche.

Alcuni viaggiatori asseriscono di aver veduto delle aquile e degli orsi tenuti in gabbia; forse per mangiarli, giacchè non vollero a verun patto cedere alcuno di questi animali.

I loro canotti sono di abete; ai fianchi vi mettono dei gran bordi che ne accrescono la larghezza, li uniscono insieme con vimini e chiudono

con porracina le fessure. Vogano con due remi e li muovono uno alla volta per modo che il loro corso è velocissimo ma non diritto e rassomiglia a quello dei sandali a spatole che solcano la laguna veneta. Le loro reti son fatte di scorza di tiglio, tinte colla scorza di quercia. Fanno grande commercio di piante marine seccate e di scorza di betulla ricercatissima dai Giapponesi.

Le donne si danno alla tessitura e fumano gran parte del giorno con somma voluttà.

Nei boschi crescono orni, quercie, frassini, aceri, betulle, faggi, tassi, tigli, pini argentei, pioppi, carpini ed altre piante. Gli animali più comuni di cui fanno menzione i viaggiatori sono cavalli, orsi, volpi e conigli, ma dalle pelli che coprono quei selvaggi è presumibile che vi debbano essere altre specie di quadrupedi. Gli uccelli non vi sono in abbondanza e s'incontrano aquile, cornacchie, fanelli gialli, colombe, oche selvatiche, anitre, pavoncelli, gabbiani. Il mare abbonda in quella vece di pesci di ogni sorta come balene, porci marini, testuggini, pesci-spada, lune di mare, pesci-san-Pietro e parecchi crostacei.

(Continua.)

Un po' di tutto

Banchetto in carcere. — Ricorrendo l'onomatico di Francesco Coccapeller, il baritone Castelli, che trovavasi in prigione per aver ingiuriato le guardie nell'anfiteatro Umberto I, volle offrire un banchetto all'infelice tribuno. Col permesso del direttore il banchetto fu fatto nella sala a pagamento, e vi presero parte i detenuti De Caro, Combi, Corbellini e Pulverosi. Non mancarono i brindisi. Ne fecero tutti, compreso il Coccapeller che brindò ai suoi amici.

In mano di banditi. — La settimana scorsa, otto banditi fecero prigioniero presso la città di Tiro, vicino a Smirne, il signor Federico Charnaud, figlio e socio d'un grande possessore di fabbriche e miniere, stabilito a Smirne. Ora i banditi chiedono, per mettere in libertà il prigioniero, la taglia di 250,000 franchi. Il prigioniero mandò al proprio padre uno scritto con cui gli annunzia la cosa e fra altro gli dice: « È tanto certo che mi si taglierà la testa se non paghi, quanto è vero che mi chiama Federico. »

Incendio a Londra. — È scoppiato un grande incendio nel quartiere di Clerkenwell. I danni sono calcolati oltre un milione di sterline. La maggior parte delle case distrutte erano magazzini di pellicerie.

Collisioni di treni. — Si cominciano ad avere particolari di una collisione che ebbe luogo tra due treni poco lungi da San Paolo (America).

Si diceva prima che fossero morte solo cinque persone. Invece fu accertato che i morti ascesero a dieci e che moltissimi viaggiatori furono feriti. Quasi tutti i membri di una compagnia acrobatica, che era in viaggio per New York, rimasero vittime.

Bambina in fiamme. — Il padre, certo Andreani di Masate (Gorgonzola), era al lavoro, la madre era uscita per alcuni bisogni. In casa era rimasta sola la loro bambina di cinque anni, Maria.

La piccina sentendosi freddo, si accostò al focolare sui cui fiammeggiavano tre o quattro tizzoni.

Il focolare era, basso, stretto senza riparo.

Ignara del pericolo, la poverina fu investita dalle lingue di fuoco avviluppata, incendiata.

Un fanciullo ed un asino fulminati. — Giorni sono a Vittoria, in Sicilia, certo Vito Cannata, d'anni 8, da Vizzini, cavalcando un asino, transitava per la contrada San Silvestro. Ad un tratto un fulmine piombando su lui, lo carbonizzava insieme all'asino.

Attentato dinamitarde. — Paturage (Belgio) da operai anarchici fu fatta saltare mediante scoppio di dinamite, la casa del signor Bellet direttore della miniera carbonifera delle Sedici Azioni. Fortunatamente il Bellet era assente.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Nel primo trimestre dell'anno finanziario le tasse indirette diedero, sul corrispondente periodo

dell'anno precedente, 4 milioni e 400,000 lire di aumento.

Sono stati firmati i regi decreti di nomina del commendatore Vittorio Ellena, ora direttore generale delle gabelle, a consigliere di Stato, e del comm. Giuseppe Castorina, ora ispettore generale delle finanze, a direttore generale delle gabelle.

A suo tempo fu detto che l'on. Grimaldi aveva rimandato a dopo l'8 di ottobre la sua gita nel Veneto, causa lo stato dell'epidemia che ha percorso l'Italia.

Partirà invece dopo il 15 per Lecce, visitando anche Catanzaro sua patria. Egli starà assente da Roma fino ai primi di Novembre e sarà accompagnato dal suo segretario particolare cav. Guglielmo Cirimele.

Il colonnello Saletta affretta, per motivi di salute, il ritorno dall'Africa.

Probabile quindi che il generale Genè parta anche prima del giorno fissato.

È dimissionaria la deputazione provinciale di Napoli, cui il Consiglio nella quistione per l'Amministrazione del Manicomio diede un voto sfavorevole, approvando un ordine del giorno proposto dall'on. Nicotera.

(Nostri dispacci)

Roma, 8, ore 4.50 pom. (*)

La *Tribuna* pubblica un notevolissimo articolo sulla politica estera dell'Italia.

Dice che per questa potenza due sono le questioni che la interessano in Africa, quella del Sudan e di Tripoli. Ma queste sono questioni accessorie di fronte a quella d'Oriente. È l'Austria che vuole espandersi in Oriente, nè l'Italia può permetterlo che sotto due condizioni, che siale cioè garantita la libertà dei suoi mari e siale pure dato il modo di ottenere dalla parte del confine austriaco le soddisfazioni richieste dalle ragioni etnografiche, politiche e militari.

L'articolo è sviluppato con serenità di linguaggio ed altezza di vedute. Lo si considera siccome un programma della opposizione nei riguardi della politica estera, specialmente di fronte agli attuali avvenimenti della penisola balcanica.

Montagnana, 8, ore 9 pom. (*)

Anche la seconda rappresentazione del *Guarany* andò benissimo. Baroncelli si rivelò tenore potente; il basso Canzoni simpaticissimo. Il complesso buonissimo. Unanime è la lode alla presidenza.

(*) Questi due dispacci, stante l'ora tarda in cui li abbiamo ricevuti, non potemo pubblicarli ieri stesso in tutte le edizioni del giornale. Da Montagnana poi riceviamo una lettera quando siamo ormai in macchina; la pubblicheremo domani.

(N. della D.)

Roma, 9, ore 10.40 ant.

Robillat, assumendo il ministero degli esteri, dirigerà una nota agli ambasciatori spiegando l'indirizzo della propria politica.

— La Grecia è risoluta ad opporsi ad ogni pressione delle potenze. Finora la progettata dimostrazione navale è abortita per il diniego dell'Italia.

— L'articolo della *Tribuna* sulla politica estera, iersera telegrafato, produsse grande impressione. Vi si connette la notizia da Vienna, i deputati trentini e gli istriani costituirsi nel Reichstag in gruppi separati. Altre notizie da Trieste confermano un'azione più risoluta per parte della polizia.

— È imminente la chiamata sotto le armi della prima categoria 1865; il contingente sarà di 82000 uomini.

— Brin e Ricotti minacciano di dimettersi qualora Magliani insista in certe economie; Robillat li appoggia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8. — Grevy ricevette Hohenzollern per la presentazione delle lettere di richiamo.

Berlino, 8. — Giers è tornato e partirà stasera per Pietroburgo.

Vienna, 8. — Ludolf è partito per Roma.

Tolone, 8. — Un solo decesso per colera fu registrato dopo il 5 settembre.

Madrid, 8. — Casi 210, decessi 130.

Zagabria, 8. — La Dieta ha deliberato l'espulsione dei deputati Starcevic e Radosseric per 60 sedute.

Dublino, 8. — I vescovi cattolici d'Irlanda adottarono una mozione deplorando e condannando i recenti atti di violenza per l'intimidazione dell'Irlanda.

Parigi, 8. — Un Consiglio dei ministri fu tenuto sotto la presidenza di Grevy.

Nessun ministro si è dimesso. Il gabinetto resterà al suo posto e deciderà la condotta da tenere soltanto dopo i ballottaggi.

Parigi, 8. — Sembra dai risultati di Parigi che siano eletti Lockroy, Floquet e Delaforge e probabilmente Brisson. I rimanenti sarebbero in ballottaggio.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ORARIO del Tram Ferroviario

Le partenze hanno luogo in ciascun giorno da Padova alle ore 7 ant. 11 ant. 4 pom. 7.30 pom.; e da Ponte di Brenta alle ore 8.42 ant. 12.42 pom. 5.42 pom. 9.12 pom.

Gli arrivi a Ponte di Brenta avranno luogo alle ore 7.18 ant. 11.18 ant. 4.18 pom. 7.48 pom. Gli arrivi a Padova (centrale) alle ore 9 ant. 1 pom. 6 pom. e 9.30 pom.

Sono sei chilometri di viaggio. I prezzi sono i seguenti: 1ª classe cent. 50, 2ª classe cent. 35, 3ª classe cent. 25. Per l'andata e ritorno: 1ª classe cent. 85, 2ª classe cent. 60, 3ª classe 40.

REGIO ISTITUTO FEMMINILE DI S. BENEDETTO IN MONTAGNANA

Col 1 novembre prossimo avrà luogo l'apertura di questo nuovo Collegio Femminile Nazionale il di cui scopo è di dare alle fanciulle istruzione ed educazione intesa ad ingentilire lo spirito colla coltura di eletti studi, a prepararle alla vita di famiglia ed a renderle alla lor volta valide educatrici di buoni ed utili cittadini.

Gli studi son divisi in due corsi: corso ordinario di quattro anni partendo dalla Iª elementare. corso di perfezionamento di due anni.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA VASON - CANEVA E COMP. PADOVA - Via Gallo, N. 463 CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. RICEVE denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincendo le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. SCONTA — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. ACCORDA — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. APRE — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. RICEVE — Valori in semplice custodia.
8. EFFETTUA — pagamenti per conto terzi.
9. ASSUME — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

La retta è fissata in L. 440 e le altre norme sono stabilite nel programma a stampa il quale, potrà richiedersi da chiunque alla Direzione del R. Istituto.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO
Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.
Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'O. ologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chinacaglieria, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozio profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

La Stagione
Domandare Numeri di Saggio
il più splendido e più economico
Giornale di MODA
37-Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO
(franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 }
» di doppia dose » 5 } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Berlino 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTTOR BECHER
(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.**

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

Il rinomatissimo sapone
Levamacchie
d'Hyrem

leva ogni genere di macchie sopra qualsiasi stoffa senza alterare né il colore, né il tessuto. — Il pezzo (involto grigio) a 50 centesimi in tutte le farmacie, principali drogherie, profumerie e più specialmente: farmacie **F. Cappon, Fiorasi, Roberti** PADOVA. — Ingrosso presso **L. Meyer**, via dell'Ospedale 10 a TORINO.

Marca di Fabbrica
AMMIDA
MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stoffe di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non dirado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50